



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18/04/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTO il D.D.G. n. 1282 del 10.05.2020 con il quale viene conferita alla dott.ssa Caterina Perino la delega alla firma degli atti di competenza;
- VISTO il D.P.R.S. n. 2806 del 19.06.2020 con il quale è stato confermato l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ed ii., sull'intero complesso rurale denominato “**Masseria Giudice**”, ubicato nel territorio del Comune di Agrigento , in contrada Mosè, - Via Mattia Pascal n. 4;
- ACCERTATO che la masseria di cui sopra, come evidenziata con tratteggio continuo obliquo in colore rosso nell'allegata planimetria catastale, ricadente nell'area censita in catasto con particelle n. 24 sub 2 e n. 25 sub 2 del F. M. n. 160 del Comune di Agrigento, per i motivi illustrati nell'allegata relazione tecnica, riveste interesse etnoantropologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. a) e comma 4 lettera l) del menzionato D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e dell'art. 2 della L. R. n. 80 dell'1.08.1977 in quanto rappresenta un tipico esempio di masseria siciliana; la struttura, testimonianza fisica di un patrimonio immateriale, costituisce parte della memoria e del paesaggio storico del luogo e con i suoi spazi e con i suoi elementi architettonici sopravvissuti allo scorrere del tempo qualifica il contesto di appartenenza di cui è elemento identitario;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. n. 80/77 il bene sopra descritto in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, il complesso rurale denominato “**Masseria Giudice**”, ubicato nel territorio del Comune di Agrigento, in contrada Mosè, - Via Mattia Pascal n. 4, come evidenziato con tratteggio continuo obliquo in colore rosso nell'allegata planimetria

catastale, ricadente nell'area censita in catasto con particelle n. 24 sub 2 e n. 25 sub 2 del F. M. n. 160 del Comune di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ed ii. è dichiarato di interesse etnoantropologico particolarmente importante in quanto individuato fra i beni elencati all'art. 10 comma 3 lett. a) e comma 4 lettera l) del D. Lgs. medesimo ed all' art.2 della L.R. n. 80/77 e resta, pertanto, sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi;

ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 42/04, è fatto divieto di distruggerlo, danneggiarlo o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere etnoantropologico, oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione.

Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.

ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 4) La relazione tecnica corredata dall'estratto di mappa catastale, dall'elenco ditte proprietarie e dalla documentazione fotografica fa parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare competente – ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo. Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Agrigento, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. Competente per territorio ai sensi della Legge n. 1034 del 06.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 25.06.2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Caterina Perino